

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - **Deliberazione n. 1889 del 22 dicembre 2009 – Attuazione del Documento di Programmazione delle attività inerenti il funzionamento dell'Osservatorio dell'Apprendistato.**

Premesso

- Che con Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 359 del 07.10.1999, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 15.10.1999, sono state emanate le modalità di comunicazione da parte delle imprese degli apprendisti assunti a far data dal 19.07.1998 e dei tutor aziendali;
- Che con D.M n. 302 del 5 Agosto 1999 il Ministero di Lavoro e della Previdenza Sociale ha emanato le disposizioni per la destinazione delle risorse finanziarie di cui all'art. 68 - comma 5 della Legge 144 del 17 Maggio 1999;
- Che con D.M n. 302 del 5 Agosto 1999 il Ministero di Lavoro e della Previdenza Sociale ha emanato le disposizioni per l'organizzazione anche a livello Regionale di strumenti atti a favorire lo sviluppo dell'apprendistato, attività da finanziare a norma dell'art. 1 - comma 2 del D.M n. 302/99;
- Che con Decreto Dirigenziale 1410/2000 è stato costituito l'Osservatorio dell'Apprendistato a norma del Decreto del Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale 302/99;
- Che le attività che l'Osservatorio dell'Apprendistato deve sviluppare per sostenere e stimolare lo sviluppo dell'apprendistato sono: informazione, gestione banca dati, monitoraggio e valutazione, che tali attività sono da realizzarsi utilizzando la riserva del 10% come previsto all'art. 1 - comma 3 del D.M 302/99;
- Che con D.Lgs 276/2003 all'art. 49 - comma 3 è stato introdotto l'apprendistato professionalizzante;
- Che la Legge 14 febbraio 2003, n. 30 "Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro" e il Decreto Legislativo attuativo 10 settembre 2003, n. 276 avente ad oggetto "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro", nel quale vengono individuate tre tipologie di apprendistato con finalità diverse: contratto di apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione, contratto di apprendistato professionalizzante per il conseguimento di una qualificazione attraverso una formazione sul lavoro e un apprendimento tecnico-professionale, contratto di apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione;
- Che in particolare l'art. 49 del predetto d.lgs. n. 276/2003 in materia di "apprendistato professionalizzante" precisa che la sua attuazione è subordinata alla definizione di una regolamentazione regionale;
- Che il citato art. 49 del D.Lgs n. 276/2003, al comma 5 stabilisce che. "la regolamentazione dei profili formativi dell'apprendistato professionalizzante e' rimessa alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano, d'intesa con le associazioni dei datori e prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano regionale";
- Che con Decreto Dirigenziale n. 3954 del 24.12.2003 è stato in via definitiva approvato il regolamento dell'Osservatorio Regionale dell'Apprendistato, in conformità a quanto previsto dall'art. 1 - comma 3 del D.M. n. 302/99 e dagli ulteriori Decreti Ministeriali successivamente approvati, con specifico riferimento all'utilizzazione del 10% delle risorse annualmente assegnate per assicurare adeguato accompagnamento alle azioni collegate alle attività formative, con affidamento all'ente ERFEA delle relative attività di Assistenza Tecnica;
- Che la Circolare ministeriale n. 40 del 14.10.2004, con la quale il Ministero del Lavoro ha emanato alcuni chiarimenti e indicazioni operative ai fini dell'applicazione della nuova disciplina del contratto di apprendistato, precisando che la regolamentazione dei profili formativi a cura delle Regioni può essere effettuata anche in forma non legislativa;
- Che il Decreto del Ministero del Lavoro del 28.02.2000 stabilisce i requisiti minimi che devono essere posseduti dal tutor aziendale;
- Che la Legge Regionale N. 14 del 18.11.2009 "Testo unico della normativa della Regione Cam-

pania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro” disciplina i profili di competenza regionale del contratto di apprendistato

Visto

- Che con Delibera di G.R. n. 160 del 14.02.06, pubblicata sul B.U.R.C. n. 15 del 27/03/06, sono stati approvati gli indirizzi operativi per una prima sperimentazione del contratto di Apprendistato professionalizzante ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 276/03;
- Che con successivo Decreto Dirigenziale n. 78 del 25.05.06, pubblicato sul B.U.R.C. n. 26 del 12.06.06, sono stati approvati gli adempimenti di cui alla Delibera di G.R. n. 160/06;
- Che la Delibera di G.R. n. 160/06, ai fini dell'attuazione delle finalità formative nei contratti di apprendistato professionalizzante, ha previsto l'individuazione della compartecipazione pubblica attraverso risorse assegnate alla Regione Campania dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale;
- Che con D.M. n. 302 del 05.08.1999 il Ministero dl Lavoro e della Previdenza Sociale ha emanato le disposizioni per la destinazione delle risorse finanziarie di cui all'art. 68 – comma 5 della Legge 144 del 17 Maggio 1999, con impegno su delibera G.R del 23.11.2000 per un importo globale di € 3.297.626,35;
- Che con D.M n. 120/2001 il Ministero dl Lavoro e delle Politiche Sociali ha approvato le disposizioni per la destinazione delle risorse finanziarie di cui all'art. 68 – comma 5 della Legge 144 del 17 Maggio 1999 impegnate con D.D. n. 3125 del 03.12.2002;
- Che con D.M n. 294/2003 il Ministero dl Lavoro e delle Politiche Sociali ha emanato le disposizioni per la destinazione delle risorse finanziarie di cui all'art. 68 – comma 5 della Legge 144 del 17 Maggio 1999 impegnate con D.D. n. 327 del 14.12.2004;
- Che con D.M n. 354/2004 il Ministero dl Lavoro e delle Politiche Sociali ha emanato le disposizioni per la destinazione delle risorse finanziarie di cui all'art. 68 – comma 5 della Legge 144 del 17 Maggio 1999 impegnate con D.D. 323 del 28.12.2005;
- Che con D.M n. 124/2006 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha emanato le disposizioni per la destinazione delle risorse finanziarie di cui all'art. 68 – comma 5 della Legge 144 del 17 Maggio 1999 impegnate con D.D. 193 del 30.12.2008;
- Che con Decreto Dirigenziale provvedimento n. 1410 del 28.12.00 è stato costituito l'Osservatorio sull'Apprendistato definendone i componenti, le funzioni da svolgere;
- Che l'Osservatorio per l'Apprendistato ha approvato un proprio regolamento al fine di perseguire le funzioni e gli obiettivi di cui al Decreto Dirigenziale n. 1410 del 28.12.2000;

Considerato

- Che sul D.M 302/99, a fronte di un impegno di € 3.297.626,35, sono state rendicontate e spese somme pari all'importo di € 2.498.637,43, con risorse residue pari a € 798.988,92;
- Che sul D.M. n.120/2001 a fronte di un impegno di € 2.274.013,66 sono state rendicontate e spese somme pari all'importo di € 2.260.335,98 con risorse residue pari a € 13.677,68;
- Che sul D.M. n. 294/2003 E 121/2003 a fronte di un impegno di € 4.427.062,88 sono state rendicontate e spese somme pari all'importo di € 3.430.677,25 con risorse residue pari a 996385,63;
- Che sul D.M. n. 354/04 a fronte di un impegno di € 2.288.391,57 sono state rendicontate e spese somme pari all'importo di € 1.044.019,16 con risorse residue pari a 1.244.372,41;
- Che sui D.M. n.407/05 e n. 124/06 a fronte di un impegno di € 4.942.516,00 è stato impegnato e speso l'importo di € 145.762,13;

Preso atto

- Che il documento di programmazione approvato dall'Osservatorio dell'Apprendistato in data 09.11.2009 prevede, tra le altre cose, la realizzazione di azioni propedeutiche ad una gestione efficiente ed efficace del sistema del'apprendistato professionalizzante;
- Che detto documento è coerente con le disposizioni normative vigenti, come attestato dal Dirigente del Settore Ormel dell'A.G.C. 17, che svolge le funzioni di presidente dell'Osservatorio sull'Appredistato per delega dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;

- Che dal Sistema di monitoraggio nazionale sono giunte richieste di informazioni;
- Che le informazioni richieste dal Sistema di monitoraggio nazionale riguardano: la formazione realizzata; le attività corsuali poste in essere; le azioni di monitoraggio attivate; modelli procedure e indicatori utilizzati nelle attività di monitoraggio quantitativo e qualitativo; modelli di valutazione degli esiti formativi e occupazionali dell'apprendistato; iniziative di formazione per i tutor aziendali; interventi formativi specifici per gli apprendisti in diritto-dovere; progettazione del modello didattico; progettazione di modalità di certificazione; progettazione dei dispositivi di certificazione di fine percorso; progettazione e realizzazione della formazione dei formatori in apprendistato;
- Che vi sono rinveniente relative ai fondi assegnati alla Regione Campania coi i citati Decreti Ministeriali;

Visti

- La Legge n. 196 del 24.06.1996;
- La Legge n. 144 del 17.05.1999;
- La Legge n. 388 del 23.12.2000;
- Il D.Lgs n. 276/2003;
- La Legge n. 30 del 14.02.2003;
- Gli artt. 43, 45 e 47 della L.R. n. 14 del 18.11.2009;
- Il Decreto Ministero di Lavoro e della Previdenza Sociale n. 302 del 05.08.1999;
- Il Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 359 del 07.10.1999;
- Il Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 120/2001;
- Il Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 294/2003;
- Il Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 354/2004;
- Il Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 124/2006;
- L'art. 6 del Decreto ministeriale 8 aprile 1998
- Il Decreto Dirigenziale n. 1410 del 28.12.00;
- Il Decreto Dirigenziale n. 3954 del 24.12.2003;

Ritenuto

- Di dover riprogrammare le risorse residue iscritte sul cap. 5574 UPB 3.12.42 e relative ai fondi assegnati alla Regione Campania coi citati Decreti Ministeriali;
- Di dover dare attuazione all'allegato documento di programmazione delle attività inerenti il funzionamento dell'Osservatorio dell'Apprendistato, di cui al D.D 1410 del 28.12.2000;
- Di dover demandare al dirigente del competente Settore Ormel gli atti consequenziali;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa,

- Di riprogrammare le risorse residue iscritte sul cap. 5574 UPB 3.12.112 relative ai fondi assegnati alla Regione Campania coi citati Decreti Ministeriali per dare attuazione all'allegato documento di programmazione delle attività inerenti il funzionamento dell'Osservatorio dell'Apprendistato, di cui al D.D 1410 del 28.12.2000;
- Di demandare al Dirigente del competente Settore Ormel gli atti consequenziali;
- Di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro, Formazione e Istruzione, al Coordinatore dell'A.G.C. 17, al Dirigente del Settore Ormel per gli atti di propria competenza, al Burc per la pubblicazione.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino



Programmazione Attività dell'Osservatorio per il biennio 2009-2010



Premessa

Il Decreto Dirigenziale 1410 del 28/12/2000, ha istituito l'osservatorio dell'Apprendistato sulla base di quanto stabilito dal Decreto del Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale 302/99. Il decreto DD 1410 del 28/12/2000, ha individuato in modo preciso le attività di interesse dell'osservatorio dell'apprendistato; così elencandole: monitoraggio, banca dati, programmazione e valutazione. Il regolamento approvato, in modo particolare prevede che le attività sviluppate dall'osservatorio sono legate al ruolo che gli enti bilaterali hanno, come rappresentanti delle parti sociali, rispetto all'utilizzo di questa forma di contratto.

La sperimentazione avviata con Delibera di Giunta Regionale 160/06, ha visto aderire, ad oggi, circa 9.500 aziende che ha interessato circa 16.000 assunzioni. Il massiccio ricorso a questa forma contrattuale, impone degli adeguamenti procedurali per facilitare l'accesso alla formazione da parte delle imprese. Considerando quanto già definito ed approvato dall'osservatorio dell'apprendistato nella riunione del luglio 2009 è stata avviata l'attività di monitoraggio.

Il monitoraggio è stato realizzato con l'invio di un questionario tutte le imprese che hanno fatto assunzioni con contratto di apprendistato. La finalità del questionario è quella di valutare tanto i processi di formazione posti in essere quanto le percentuali di conversione dei contratti di apprendistato in contratti di assunzione a tempo indeterminato. Per completare il ciclo procedurale legato all'apprendistato professionalizzante sono stati approvati il format del libretto formativo dell'apprendistato e il format per le certificazioni delle competenze acquisite.

Considerando la piattaforma on-line dell'apprendistato, sulla base delle esperienze maturate anche in altre Regioni di Italia, per rendere razionale il processo legato alle domande di assunzioni in apprendistato professionalizzante, sarebbe opportuno realizzare un catalogo formativo per settori e per figure professionali. Il catalogo formativo permetterebbe tanto una omogeneità delle procedure quanto una maggiore efficienza procedurale, da parte delle imprese, nella richiesta di finanziamento per la formazione. Il catalogo formativo permetterebbe inoltre, di completare il sistema con la banca dati on-line in cui sono registrate tutte le domande di assunzione fatte con i contratti di apprendistato professionalizzante.



Osservatorio sull'apprendistato

1. Finalità dell'osservatorio sull'apprendistato

Le finalità dell'osservatorio consistono nel portare a regime un sistema in grado di:

- ✓ **Standardizzare** le modalità di rilevazione dei dati sull'apprendistato definendo le informazioni di base relativamente ai vari soggetti coinvolti (apprendista, impresa, settore, consulente, ...)
- ✓ **Razionalizzare** il ciclo di vita dell'informazione: acquisizione, classificazione, registrazione su memoria di massa, nonché l'aggiornamento relativamente all'evoluzione del rapporto di lavoro ed ai risultati scaturenti dal monitoraggio della formazione;
- ✓ **Instaurare** un dialogo continuativo, con le singole imprese e con le comunità professionali, al fine di produrre informazioni affidabili ed aggiornate, utili a pervenire ad una comunicazione, in ambito regionale, delle modifiche contrattuali;
- ✓ **Monitorare** l'efficacia e l'efficienza delle azioni formative avviate nell'ambito del rapporto di apprendistato, includendo indicatori in grado di valorizzare sia i miglioramenti in termini di competenze degli apprendisti che di efficacia nei confronti delle imprese destinatarie;
- ✓ **Sviluppare** una serie di statistiche in grado di migliorare le informazioni sia sul fenomeno dell'apprendistato nel suo complesso che sull'efficacia degli interventi formativi intrapresi;
- ✓ **Rilevare** le esigenze delle imprese in termini di fabbisogno delle competenze e di attese riposte nei percorsi formativi proposti;
- ✓ **Migliorare** la qualità dell'informazione relativa ai benefici ed agli oneri connessi al contratto di apprendistato;
- ✓ **Armonizzare** le relazioni tra i differenti attori del sistema esteso (Regione, centri per l'impiego, enti bilaterali, imprese, sistema formativo, ordini professionali, giovani, ...).

2. Azioni necessarie per completare il sistema "apprendistato professionalizzante Regione Campania"

Alla luce anche della nuova legge sul lavoro approvata dal Consiglio Regionale (L.R. 16 del 10.10.2009). Gli strumenti ipotizzati per il raggiungimento degli obiettivi su esposti riguardano il completamento delle procedure che siano in grado di realizzare tutte le azioni in modo efficace ed efficiente in grado di razionalizzare, classificare, memorizzare e mettere in relazione informazioni inerenti:

- ✓ Banca dati delle domande di assunzione;
- ✓ Aggiornamento della banca dati;



- ✓ Catalogo formativo per l'apprendistato che coinvolga: gli organismi di formazione, le azioni formative, programmi, moduli, unità didattiche, obiettivi formativi, indicatori di efficacia ed efficienza di ciascuna azione formativa;
- ✓ Formazione tutor e formazione formatori; questa attività deve avvenire con l'ausilio degli Enti Bilaterali;
- ✓ Banca dati dei docenti e tutor per l'apprendistato: curriculum vitae, risultati della valutazione d'aula;
- ✓ Banca dati di aule e strutture interne alle aziende: ubicazione, dimensioni, indicatori inerenti l'ergonomia, attrezzature connesse, ;

Strumenti di supporto da implementare:

- ✓ Creazione di un catalogo formativo per l'apprendistato;
- ✓ Creazione di una banca dati di strutture interne alle aziende per la formazione in apprendistato;
- ✓ Creazione di una banca dati per tutor e docenti per l'apprendistato;
- ✓ Realizzazione di attività di formazione per tutor e docenti per l'apprendistato;
- ✓ Programmazione di una campagna comunicativa indirizzata alle parti sociali;
- ✓ Organizzazione di tavole rotonde dirette a consulenti aziendali;

Servizio di informazione e redazione delle linee guida:

- ✓ Incontro preliminare con opinion leader (presidenti di associazioni datoriali, rappresentazioni sindacali, ordini professionali, ...) e stesura documento finale sul contenuto delle linee guida sull'apprendistato;
- ✓ Redazione delle linee guida sull'apprendistato e sull'utilizzo del catalogo formativo;
- ✓ Stampa di 5000 guide distribuite alle imprese tramite associazioni datoriali, sindacati e ordini professionali;

Servizio di monitoraggio delle attività formative:

- ✓ Mappatura e acquisizione dei dati inerenti i corsi in essere, gli enti attuatori ed i relativi sistemi di monitoraggio;
- ✓ Controllo di integrità dei dati anagrafici dei corsi e dei soggetti attuatori;

PORTATA A REGIME DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO

In seguito all'elaborazione dei dati pervenuti in fase di monitoraggio, si potranno in essere azioni correttive e/o integrative dei processi. o fortificare azioni precise. L'azione di



monitoraggio deve diventare una fase complementare al catalogo formativo per rafforzare il processo di acquisizione delle competenze da parte degli apprendisti.

Questa fase è caratterizzata prevalentemente dalle seguenti attività:

- ✓ Standardizzazione dei servizi offerti dall'osservatorio sull'apprendistato;
- ✓ Progettazione e predisposizione di un sistema di monitoraggio anche on-line, delle schede di acquisizione dati relativi agli altri soggetti (imprese, enti di formazione, docenti, tutor, corsi, ...);
- ✓ Standardizzazione dei sistemi di monitoraggio ed interscambio delle informazioni;
- ✓ Miglioramento della qualità dell'informazione tra osservatorio e attori del sistema;
- ✓ Definizione degli standard di comunicazione, previsti dalla legge, dalle imprese alla Regione.

IDENTIFICAZIONE DI ATTIVITÀ DI MIGLIORAMENTO E REITERAZIONE

- ✓ Analisi dei dati;
- ✓ Disseminazione dei risultati e trasferibilità dell'esperienza;
- ✓ Miglioramento dell'interazione tra le parti coinvolte al fine di sviluppare le sinergie;
- ✓ Avvio di azioni di benchmark sulle migliori prassi su esperienze sviluppate in altre regioni;